

lunedì 24 ottobre 2005

Nove a Ivan Basso Bocciato Cunego La bici va in letargo

Pagelle ai ciclisti italiani per la stagione Positivo Bettini, delude anche Pozzato

di Gino Sala

CICLISMO IN PANTOFOLE è il caso di dire. Non sono più gli inverni di una volta, quando i pedalatori staccavano in novembre e riprendevano in febbraio. Tutto è cambiato, a mio modo di vedere in peggio a cominciare da un calendario folle che impone un

ritmo disumano e guasti di varia natura, non ultimo uno scadimento già visibile in piena estate.

C'è addirittura chi dà tutto in primavera e più in là abbiamo ordini d'arrivo con ottanta-novanta ritirati su 140 partenti. Sono pochi, pochissimi gli atleti in palla nell'intero periodo di attività e come non rimpiangere i tempi in cui i Gimondi, gli Adorni, i Bittosi erano pimpanti fin dall'inizio della stagione?

Aboliti i lunghi e sensati mesi di

riposo, i rilassamenti in famiglia, quel vivere che preparava nel migliore dei modi il ritorno alle fasi agonistiche. Insomma, la santa e misurata fatica è stata sostituita da un stress distruttivo e in un contesto del genere non è facile stabilire le gerarchie, promuovere questo e bocciare quello. Prima domanda: chi sono stati i cinque italiani che meritano la qualifica di mi-

Il lombardo ha brillato al Tour de France
Anno da dimenticare per l'ex Golden boy del Giro 2004

giori in campo? A chi assegnare il massimo voto? Medito tra dubbi e certezze e consegno a Ivan Basso un nove per il suo bellissimo Tour de France. Subito dopo vedo Danilo Di Luca con otto derivante dal successo riportato nella classifica finale del Pro Tour un Di Luca che si è imposto nella Freccia Vallone, nell'Amstel Gold Race e che si è distinto nel giro d'Italia. Un sette abbondante per Paolo Bettini, travolgente nel campionato di Zurigo e migliore in campo nel giro di Lombardia. Altro sette per Paolo Savoldelli che ha conquistato la maglia rosa. Sette scarso per Alessandro Petacchi, velocista con 28 successi ma con il demerito di aver miseramente fallito il campionato del mondo.

Mi congratulo con Ballan, Benati, Bernucci, Nibali e Visconti, cinque giovani di buone promesse, ed eccomi alla seconda domanda.

Chi è mancato all'attesa dei tifosi? Un nome su tutti, quello di Damiano Cunego, sicuramente danneggiato dalla mononucleosi, ma anche da errori commessi nel 2004, anno in cui pur avendo dominato si è poi trovato col mo-



MOTOGP Il «pascià» Melandri vince davanti a Rossi in Turchia

MARCO MELANDRI ha dominato e vinto il Gran premio di Turchia, penultimo appuntamento stagionale con il Motomondiale, conquistando così il suo primo successo in MotoGP. Melandri, che era partito dalla seconda posizione, alle spalle del compagno di team Gibernau, ha preceduto sul traguardo di 1"513 Valentino Rossi; terzo posto Hayden, a 6"873 da Melandri. Quarto Gibernau

dopo avere buttato via la gara al 6° giro, finendo sulla ghiaia quando era al comando. «Ho fatto una gara ignorante», ha detto il vincitore «in prova sabato ero nervoso e non ho dato il meglio. Oggi mi sono divertito, non mi sono mai voltato per non sentire la pressione, nemmeno di Valentino». Nelle 250 vittoria di Stoner, in 125 il francese Di Meglio con Luthi 5° e quasi campione.

tore spento per aver speso tanto, troppo. Tra i suoi sbagli quello di un inverno dispendioso per feste e incontri nemici della tranquillità. Un Cunego irriconsolabile, vincitore di gare secondarie (una tappa del Romandia, il Trofeo Melinda, il gran premio Nobili e la Japan Cup), alle prese con problemi di varia natura, non ultimo

quello di essere diventato padre e di dover mettere su famiglia in un'età solitamente spensierata per un ragazzo di 24 primavere. Un Cunego da rimettere in sesto, tutto sommato. Senza fretta, con parsimonia, oserei dire, con l'obiettivo di ritrovare un talento preziosissimo per il nostro movimento.

Un altro elemento dal quale mi aspettavo di più è Filippo Pozzato, vincitore ad Amburgo, in una tappa del Tour e nel giro del Lazio, ma inferiore alle aspettative per discontinuità. Hanno dato meno del previsto Emanuele Sella e Luca Paolini, è precipitato nella mediocrità Dario Pileri che aveva lasciato ben sperare in

passato per le prestazioni fornite nella Parigi Roubaix e nel Giro delle Fiandre. Eh, sì: il ciclismo è una disciplina severa, dove per rimanere a galla è necessaria la massima applicazione nonché l'amicizia della buona stella e del buon indirizzo che sovente viene meno perché pochi sono i veri maestri.

BREVI

Basket

Siena sempre sola, Treviso stende Roma

Risultati 5ª giornata: Benetton Tv-Lottomatica Ro 89-72 Caffè Maxim Bo-Viola RC 92-86; Bipol RE-Angelico BI 77-70; Basket Livorno-Navigo.it Te 79-101; Roseto Basket-Whirlpool Va 64-62; Vertical Vision Cantù-Air Av 104-81; Mps Si-Snaidero Udine 93-72; Armani Mi-Upea Capo d'Orlando 103-94. In classifica: Siena 10; Treviso, Cantù, Milano e Virtus Bo 8.

Sci

Maier vince e supera Tomba, Blardone sesto

Herman Maier trionfa nel gigante di Soelden, prima prova della coppa del mondo. L'austriaco ha chiuso in 2'17"60. Bode Miller secondo a 7 centesimi. Sesto Massimiliano Blardone. Maier ha conquistato la 51ª vittoria della carriera, superando Tomba, fermo a 50, il record è di 86 successi di Stenmark.

Rally

Loeb, profeta in patria, domina in Corsica

Sebastien Loeb, con la Citroen, ha vinto il rally di Francia stabilendo un record: il francese ha chiuso al primo posto tutte le 12 prove speciali. Alle spalle di Loeb, alla 9ª vittoria stagionale, si sono piazzati Gardemeister e Solberg. Nono l'italiano Gigi Galli.

Calcio

Serie B, la Cremonese esonera Roselli

La Cremonese ha sollevato dall'incarico l'allenatore Giorgio Roselli. Artefice di 2 promozioni consecutive, Roselli termina la sua avventura dopo la sconfitta nel derby contro il Mantova.

FERRARI DAY AL MUGELLO

La Rossa saluta Rubens e prepara la riscossa Montezemolo: «Le regole saranno cambiate»

La Ferrari non ci sta. E al Mugello, nel "suo" Mugello, a pochi chilometri dal mitico Passo della Futa, lancia la sfida a chi quest'anno ha menato la danza nel circus. Complice il sicuro cambio di regolamento che vedrà il ritorno - più volte auspicato dagli uomini di Maranello - del pit stop con cambio gomme.

L'occasione arriva dal classico appuntamento annuale col «Ferrari Day» che ospita anche le finali mondiali dei vari Challenge nazionali. E modelli in rosso che hanno fatto storia.

Come la sport "P3", che corse negli anni Sessanta, valutata 12 miliardi delle vecchie lire. O come 60 Ferrari «Enzo» - arrivate da ogni dove - per un valore complessivo di oltre 35 milioni di euro. Un giorno di quelli giusti per Luca Cordero di Montezemolo e per Jean Todt. Per presentare anche la nuova FXX, costruita in soli 29 esemplari e venduta a

clienti di riguardo a 1,5 milioni di euro più Iva. A osservarla ospiti di lusso, come John Elkann o Piero Ferrari, figlio del mitico Drake ed erede del 10% del suo piccolo-grande impero. Che si cimenta anche in pista.

Ma è scontato che il tema prediletto da Montezemolo sia pur sempre quello della F1. Anche se l'approccio del presidente avviene con una battuta sarcastica: «Visto che quest'anno non c'è molto da festeggiare, festeggiamo i clienti Ferrari. Con un ennesimo record di vendite in tutto il mondo, Medio Oriente compreso». L'esternazione appare rassegnata sul fronte agonistico. Ma la sensazione dura pochi secondi. «I regolamenti vanno cambiati - sancisce infatti il presidente - Con una gomma per tutta la gara la sicurezza latita. Mi auguro un ripensamento. Anche perché il periodo delle vacche magre è durato troppo». Parole non casuali.

Perché proprio questa settimana sono in programma due riunioni decisive per il futuro della F1, dove il pit stop con cambio delle «scarpe» tornerà in auge. Insieme a nuove qualifiche.

Oggi a Londra e mercoledì 26 a Roma se ne parlerà. Con la capitale che per la prima volta ospiterà i responsabili dei vari team del circus. E l'autodromo di Vallelunga sede dei test Ferrari con Massa e il nuovo motore di 2.4 litri V8. Felipe Massa, un brasiliano come Barrichello.

Proprio Rubinho è stato salutato al Mugello da Montezemolo, dopo che insieme a Schumacher ha guidato per l'ultima volta una rossa. Gran finale oggi, quando il brasiliano si cimeterà sulla pista di Fiorano al volante della F1 a 3 posti con papà, mamma, moglie e nonni al seguito.

«Per noi è stato un pilota importante - giura Montezemolo - Gli dico «arigato», visto il matrimo-

nio con Honda. Ma che non pensi di trovarsi di fronte una Ferrari debole. Ricordo di Rubens la doccia di champagne, in Cina, lo scorso anno: la prima e l'unica che ho fatto con un uomo».

Ha sempre la battuta pronta, Montezemolo. Seguita da un giudizio perentorio su Schumacher: «Resta il migliore, ma faccio i miei complimenti ad Alonso, alla Renault, a Briatore. Mi auguro che Michael resti con noi anche nel 2007. Dopo sei anni di successi una sconfitta ci può stare, anche se non me l'aspettavo così brutale». Schumi annuisce. Poi si mette sull'attenti come un soldato: «L'età? Contano la mente e lo spirito. E i miei sono quelli di un giovane. La storia della Ferrari non si basa su una stagione sola. Sì, bravo Alonso. Ma non più di Raikkonen».

Tra le colline toscane, su prati e tribune tanti, ma non troppi appassionati. Sborsare 45 euro, sep-



Luca di Montezemolo

pur per due giorni di «parata rossa», tiene lontano chi deve fare i conti con la fine del mese. Radio box tuttavia parla di 30.000 presenze. Barrichello saluta tutti. Alla De Amicis, con il cuore a pezzi. «Ma con una porta aperta verso gli amici della Ferrari. E con la convinzione che non temerò più nessun confronto, dopo sei anni con Schumacher...».

Lodovico Basili

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

Alice, meraviglie e scacchi Un libro diventa spettacolo

Lewis Carroll in Excelsior!

«Alice nella casa dello specchio», liberamente tratto dal libro di Lewis Carroll «Alice davanti allo specchio», è lo spettacolo inaugurale della stagione 2005-2006 del Teatro della Tosse di Genova. In questo libro dello scrittore inglese (continuazione di «Alice nel Paese delle Meraviglie») i personaggi non sono più le carte da gioco, ma i pezzi degli scacchi. È l'avventura di Alice è un vero e proprio problema di scacchi, di cui Lewis Carroll (pseudonimo di Dodgson Charles Lutwidge, pastore anglicano e matematico) era un grande appassionato. Alice, infatti, si ritrova ad essere un Pedone bianco che attraversa tutta la scacchiera con mosse consecutive e arriva a promozione: tecnicamente questo è il tema «Excelsior», così chiamato dopo che un problema del celebre Sam Loyd, presentato con questo motto, ottenne il secondo premio nel torneo di Parigi del 1867; in realtà il primo ad usare l'idea fu il problemista inglese Robert

Worlmal, in un lavoro pubblicato dal «Illustrated London News» nel 1857.

Lo spettacolo debutta giovedì 27 (tra l'altro in collaborazione con il Festival della Scienza); il Teatro della Tosse festeggia con l'occasione i 30 anni di attività e i 70 del direttore artistico Tonino Conte. Da non perdere anche due importanti incontri: sabato 29 ottobre Stefano Barthezaghgi parlerà di «Lewis Carroll giocatore» e mercoledì 2 novembre Piergiorgio Odifreddi interverrà su «Meraviglie nel paese di Alice».

Campionato Under 16 a squadre

Il prossimo week-end, finale del campionato italiano a squadre Under 16 a San Severino Marche. Le formazioni finaliste si sono qualificate nei vari campionati regionali: Nereto e Pescara A e B per l'Abruzzo; Argenta, Bologna e Modena per l'Emilia-Romagna; Cordenons, Gorizia e Udine per il Friuli; Corsico e Veduggio per la Lombardia; Pesaro e i padroni di casa di San Severino per le Marche; Scacchistica Torinese per il Piemonte; Salento e Bari A e B per la Puglia; Livorno e Lucca per la Toscana; Aosta per la Valle.

Forlì, campionati Uisp

Il 29 e 30 ottobre e l'1 novembre i tradizionali Campionati Uisp a Forlì, presso il salone comunale in piazza Saffi. Il 29 Campionato Italiano Lampo (5 minuti per partita). Il 30 Open semilampo. L'1

novembre torneo «active» 30 minuti. Per i dettagli e la prescrizione tel/fax 0541-320943.

La partita della settimana

Ancora dal Mondiale di San Luis (Argentina). Leko-Kasimdzhanov (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 e6 3. d4 c:d4 4. C:d4 a6 5. Ad3 Ac5 6. Cb3 Aa7 7. De2 Cc6 8. Ae3 d6 9. f4 Dc7 10. 0-0 Cf6 11. A:a7 T:a7 12. Cc3 b5 13. a4 b4 14. Cd1 a5 15. Ce3 0-0 16. Rh1 Ab7 17. Cg4 C:g4 18. D:g4 Taa8 19. Tae1 De7 20. Te3 g6 21. Dg3 Tf8 22. Ab5 Tac8 23. c3 Ted8 24. f5 b:c3 25. b:c3 Ta8 26. f6 Df8 27. Df4 h6 28. Th3 g5 29. De3 Ce5 30. Th5 Cg6 31. Dh3 A:e4 32. Cd2 Ac2 33. Th6 Tac8 34. Th5 Tc5 35. Tc1 g4 36. D:g4 Af5 37. Dg3 d5 38. Cb3 Tcc8 39. Cd4 Ae4 40. Cc6 T:c6 41. A:c6 Dd6 42. Dg5 Df4 43. D:f4 C:f4 44. Tg5+ Rh7 45. Ab5 Rh6 46. h4 C:g2 47. T:g2 Tg8 48. Tcc2 1-0.

Calendario

Tornei. 28-30 ottobre, Novara, tel. 0321-829334. Dal 29 all'1 novembre: Venezia, tel. 041-714845; Barletta (Ba) tel. 335-7651758; Palermo, tel. 091-591041. Dal 29 al 6 novembre Pisa, circolo presso Stazione Leopolda. Semilampo. 29 e 30 ottobre: Napoli, presso Auser, Stazione Marittima; Villasor (Ca) tel. 348-7603954. Domenica 30 Fidenza, ore 9, via Berenini 134. Dettagli e aggiornamenti www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com

la partita

Mukhlisov - De Luna

San Pietroburgo, ottobre 2005
Il Bianco muove e vince
La mossa difficile da trovare è la seconda!



Soluzione

La partita è proseguita con 1. Cd5!, Dh6? 2. A:g7! (ecco la mossa difficile) e il Nero ha abbandonato. Dopo 2... D:g7; segue 3. Cf6+, Rh8! 4. Dh4+ e poi matto.